

(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1182 presentata dal Consigliere Berutti, inerente a "Convenzione tra Regione e Clinica Sant'Anna di Casale Monferrato"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 1182, presentata dal Consigliere Berutti, che ha la parola per l'illustrazione.

BERUTTI Massimo

Grazie, Presidente.

Ribadito che la riconversione in psichiatria nella Clinica Sant'Anna di Casale Monferrato sarà attuata, malgrado l'opposizione di più parti coinvolte, al punto che era stata presentata anche una petizione popolare con oltre 7.500 firme.

Considerato il fatto che negli ultimi giorni la proprietà della Clinica Sant'Anna ha annunciato che il 31 luglio verrà cessata l'attività, che attualmente include l'Interventistica e Diagnostica, per essere sostituita da un'attività per Psichiatria, con l'intenzione di procedere con licenziamenti e drastiche riduzioni del numero di ore lavorate (da full time a part-time) e dei salari e preso atto delle proteste di numerosi dipendenti della Clinica alla vigilia della "riconversione", che hanno scioperato nei giorni scorsi.

Si interroga l'Assessore (che non è presente) per conoscere tempi, contenuti e indicazioni della delibera regionale che regola la convenzione tra la Regione e la Clinica, prima della chiusura dell'attività interventistica e diagnostica annunciata per il 31 luglio, al fine di evitare che la situazione di incertezza possa recare un grave danno per la sanità del territorio alessandrino, comportando di fatto un'ulteriore diminuzione dei servizi, nonché ricadute negative sul piano occupazionale.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ferrari per la risposta.

FERRARI Augusto, *Assessore alle politiche sociali*

In merito a quanto richiesto dal Consigliere Berutti relativamente alla riconversione della casa di cura S. Anna di Casale da struttura per acuti a struttura di post acuti, occorre ricordare, come già più volte puntualizzato, che - in base all'applicazione del Patto della salute nazionale del Regolamento attuativo che tutte le Regioni sono tenute a rispettare - il bacino di utenza di Casale Monferrato consente di avere un ospedale DEA di primo livello in deroga ai requisiti del DM 70/2015. Quindi, un'altra struttura per acuti non era compatibile con i bacini

di utenza richiesti dal decreto sopraccitato.

Per quanto concerne la situazione transitoria (necessaria alle procedure di riconversione), è stata predisposta per l'approvazione della Giunta regionale nelle prossime sedute una deliberazione che prevede - all'interno del budget concordato con la proprietà della Clinica e già firmato - la possibilità di compensare fino al 31 ottobre 2016 le attività precedentemente svolte dalla casa di cura stessa senza nocumento per i pazienti ed il personale.

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

(Alle ore 15.36 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.41)